

IL METODO FEUERSTEIN

e la mediazione didattica a scuola



Paola Vanini

*Docente, Ricercatrice presso IRRE - Emilia Romagna,
Responsabile Centro Autorizzato Feuerstein IRRE - Emilia Romagna
Responsabile scientifica del Feuerstein ATC COSPES Sassari*

IRRE – Bologna: **051 3785338**; Sportello IRRE- Rimini: **0541 390275** martedì ore 15 – 17.30

Contesti di applicazione

- ✓ Trattamento delle **difficoltà cognitive**; acquisizione di **efficaci approcci allo studio**
- ✓ programmi di recupero per la riduzione dell'**handicap**
- ✓ formazione di **adulti** a bassa e media scolarità
- ✓ **riconversione industriale**: formazione del personale
- ✓ preparazione dei **quadri dirigenti**
- ✓ recupero dei **drop out**
- ✓ formazione dei **genitori**
- ✓ programmi cognitivi per la **prima infanzia**

Diffusione nel mondo

- ✓ Applicato in **30 paesi** (tutti i continenti)
- ✓ tradotto in almeno **16 lingue**
- ✓ studiato in **26 istituti universitari**

Esempi del suo riconoscimento:

- ✓ riforma educativa spagnola
- ✓ contratto con il MI dello stato di Bahia: formazione di 25000 docenti
- ✓ laurea ad honorem per Feuerstein a Torino (1999)
- ✓ grande successo di pubblico a Venezia (2000) e a Bologna (2003 e 2004)

Metodo Feuerstein

Base teorica

Teoria della
Modificabilità
Cognitiva Strutturale
(MCS)

Metodologia

Esperienze di
apprendimento
mediato
(EAM)

Sistemi applicativi

LPAD (standard e basic)
PAS (standard e basic)
Costruzione di
Ambienti Modificanti

Il metodo Feuerstein **NON E'
un insieme di tecniche**

ma piuttosto

**una “filosofia in atto”:
l'idea dell' educabilità universale**

E' possibile

insegnare a pensare

modificare il pensiero

attivare circuiti cerebrali che prima non
c'erano

MODIFICABILITA' COGNITIVA

STRUTTURALE

MODIFICABILITA' COGNITIVA-STRUTTURALE

- **NON** riguarda la **QUANTITA' E LA QUALITA' DEI CONTENUTI APPRESI** , ma **LE STRUTTURE COGNITIVE** ossia i **PROCESSI SISTEMATICI** attraverso cui il soggetto **SELEZIONA, ELABORA, RISPONDE AGLI STIMOLI IN GENERE**, potremmo dire “ lo stile con cui affronta le cose”.

- La **modificabilità** è una delle **caratteristiche** più tipicamente umane
- L'uomo può **deragliare dai binari** che la genetica o la storia precedente sembrano aver già tracciato per lui
- **Le strutture cognitive sono plastiche:**
Possiamo modificare il modo di
 - raccogliere informazioni,
 - processare i dati
 - affrontare e rispondere ai problemi

Modificabilità Cognitiva Strutturale

***l'apprendimento non è effetto,
ma matrice del pensiero***

***l'intelligenza non è un tratto,
ma uno stato***

I geni non hanno l'ultima parola

Qual è la **condizione** per accedere alla
Modificabilità Cognitiva Strutturale ?
(MCS)

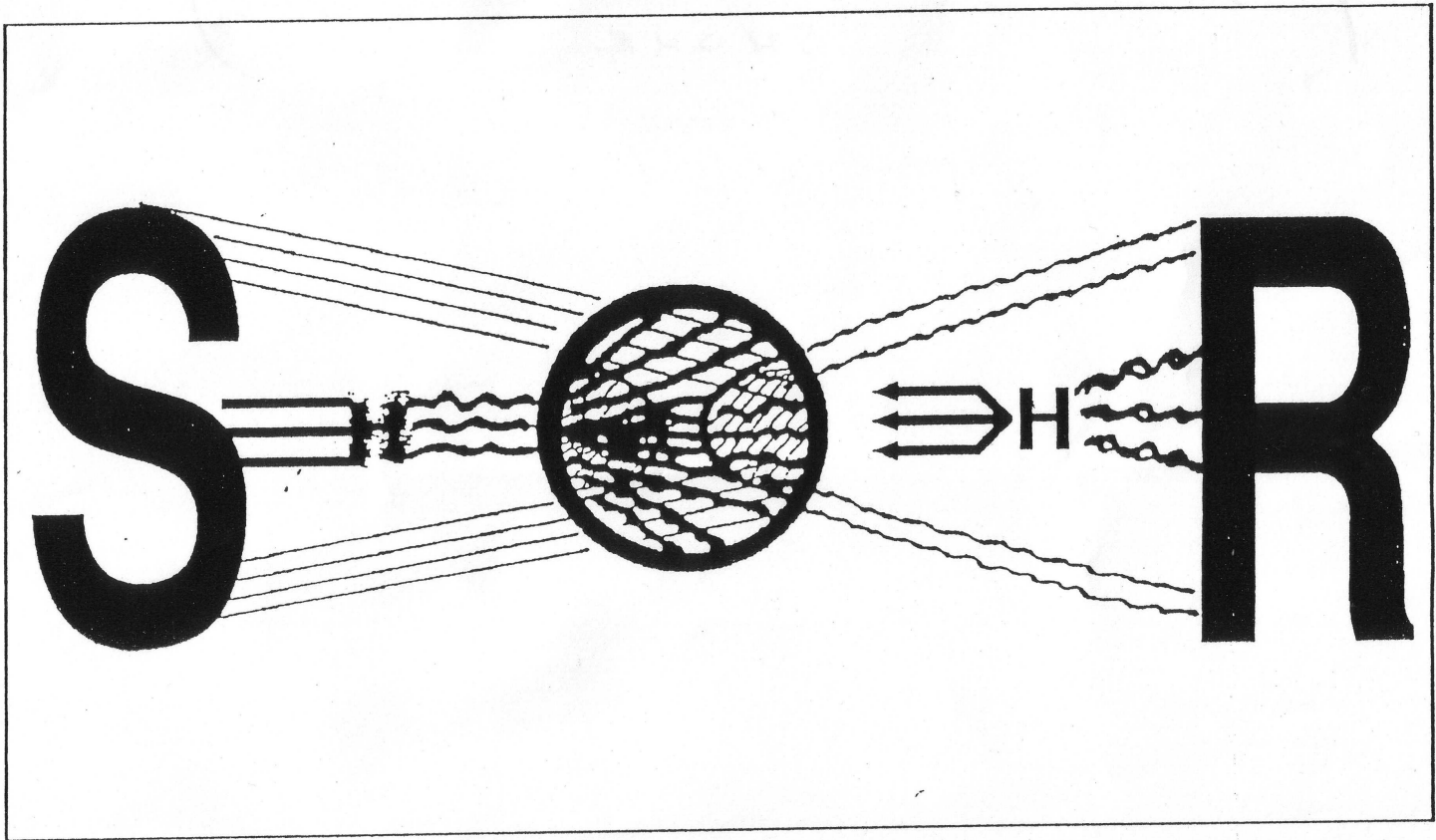
Fare buone
Esperienze di Apprendimento Mediato
(EAM)

POTENZIALE DI APPRENDIMENTO

- *Livello di prestazioni del soggetto quando lavora con un mediatore*
-

FASCIA DI SVILUPPO PROSSIMALE

- *Livello di prestazioni del soggetto quando lavora autonomamente*
-



- lavorando con il mediatore, il bambino **si impossessa di** una serie di **modalità cognitive** che sarà poi in grado di utilizzare autonomamente per processare gli stimoli ambientali e strutturare la propria esperienza

- Vengono alimentate anche le componenti **affettivo – motivazionali** legate all'apprendimento:
- Il **sentimento di competenza**
- Il **bisogno di autonomia e di padronanza**
- La **capacità di resistere** allo sforzo
- La disponibilità a **riconoscere gli errori** e a riflettervi

Cosa distingue una mediazione da una semplice interazione educativa?

13 CRITERI

(la lista è empirica e non esaustiva)

Orientamenti NON ricette

Criteri della mediazione

1. intenzionalità e reciprocità
2. trascendenza
3. significato
4. sentimento di competenza
5. regolazione e controllo del comportamento
6. sentimento di condivisione
7. individuazione e differenziazione psicologica
8. ricerca, scelta, pianificazione e conseguimento degli scopi
9. disposizione positiva verso il nuovo e il complesso
10. consapevolezza della modificabilità umana e del proprio cambiamento
11. ricerca di alternative ottimiste
12. sentimento di appartenenza
13. autoconsapevolezza

Mediazione di intenzionalità – reciprocità

- Essere **consapevoli** di quello che vogliamo comunicare
- **Selezionare ciò che è importante** che sia colto
- Pensare al **modo migliore per proporlo**
- **Entrare in contatto** con l'educando, attivarne l'attenzione
- Rendere **trasparenti gli obiettivi** da raggiungere insieme

In rapporto alle risposte che riceviamo, calibrare:

- gli **stimoli**,
 - il **modo** di porli,
 - le **condizioni ambientali**
- per coinvolgere i soggetti in formazione

Mediazione della trascendenza

“guardare oltre”

l'obiettivo specifico e limitato e
potenziare gli strumenti per il futuro:

esempi

Non concentrarsi solo sull'esito di un compito
ma riflettere sul processo.

Non accontentarsi di individuare un **errore**
ma **studiare come correggerlo ed evitarlo**

Non limitarsi a riconoscere un **successo**
ma **capire cosa l'ha determinato**

Mediazione del significato

- Aiutare gli allievi a trovare la chiave per cogliere il significato degli stimoli e per interpretarli
- Un esempio specifico: stimolare a capire il **significato di una parola**.
- Un esempio di portata più vasta: individuare il **senso di un argomento, di una scelta, attribuire peso, valore**
- E' una mediazione che interpella noi formatori per primi : che significato diamo alle **attività** che proponiamo, ai **contenuti** che vogliamo siano appresi? **Che valore hanno per noi?**
- **Quanta carica di energia** traspare dalle nostre parole?
- **Riusciamo a parlare alla mente con la forza del cuore ?**
- Ci chiediamo come **rendere significative le attività scolastiche?**
- Mediare il significato è anche **sensibilizzare gli alunni all' esigenza di trovare un personale senso** alle azioni, alle scelte, ai progetti, all'esistenza, in ultima analisi, senza togliere loro la fatica di cercarlo.

grazie per l'attenzione

vanini@irreer.it